

LIBRI

Libri, rapporti, pubblicazioni di attualità • A cura della redazione di Ecoscienza



ELEMENTI METODOLOGICI PER UNA VALUTAZIONE MULTISORGENTE DELL'ESPOSIZIONE A INQUINANTI CHIMICI IN AMBIENTI INDOOR IN AREE DI PARTICOLARE RILEVANZA AMBIENTALE

Report Snpa

A cura di Sistema nazionale di protezione ambientale
2020
89 pp.

Il rapporto deriva dall'esperienza vissuta dalle Agenzie dell'ambiente in contesti ambientali a forte pressione antropica, dove

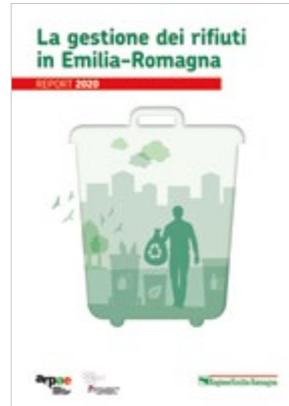
l'intrusione di inquinanti dall'aria atmosferica o dal sottosuolo può determinare condizione di esposizione a inquinanti pericolosi nell'aria di case o scuole, o di altri edifici non industriali ubicati sulla stessa area, zone che possono ospitare soggetti particolarmente vulnerabili ai rischi ambientali (bambini, anziani, allergici, asmatici o malati cronici affetti da patologie cardiorespiratorie).

Nel rapporto sono presentati gli elementi di base per una valutazione dell'esposizione della popolazione che vive o lavora in ambienti situati in aree a forte pressione ambientale, attraverso un percorso che prevede l'analisi di sorgenti *outdoor* e dell'infiltrazione di questi inquinanti atmosferici negli ambienti *indoor* e la caratterizzazione sito-specifica di quest'ultimo.

Infine, viene trattato il tema di valutazione multisorgente dell'esposizione a inquinanti chimici in ambienti *indoor*, con la valutazione dell'intrusione di vapori contaminati da suolo e falda in ambienti *indoor*, come previsto dalla normativa vigente sui siti contaminati, descrivendo inoltre i modelli valutativi da usare sul campo.

IN BREVE

L'Agenzia europea per l'ambiente (Eea) ha pubblicato "*Verso un'Europa a inquinamento zero*" nell'ambito di *Segnali Eea 2020*. Il documento tenta di rispondere a domande come "Che cos'è l'inquinamento? Da dove proviene? In che modo l'inquinamento influisce sull'ambiente e sulla salute delle persone? In che modo l'Europa può procedere verso l'inquinamento zero, in linea con la sfida del *green deal* europeo?" La disamina sull'inquinamento si svolge attraverso diversi punti di vista connessi al lavoro dell'Agenzia e alla normativa dell'Ue. Il legame tra le risposte alle domande e l'inquinamento sono evidenti. Il risanamento atmosferico e la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra procedono quasi sempre di pari passo. Contenere l'inquinamento delle acque e del suolo andrebbe a vantaggio della natura, così come la riduzione dello sfruttamento delle risorse e il passaggio a un'economia circolare.



LA GESTIONE DEI RIFIUTI IN EMILIA-ROMAGNA

Report 2020

A cura di Regione Emilia-Romagna e Arpae
2020
182 pp.

Ogni anno il report Rifiuti della Regione Emilia-Romagna, con il contributo di Arpae, consente di fare il punto sulla gestione dei rifiuti nel nostro territorio, evidenziando gli elementi di forza e gli aspetti prioritari su cui intervenire, in un'ottica di miglioramento continuo del sistema. Il documento sintetizza

i dati conoscitivi sulla gestione dei rifiuti urbani e speciali in Emilia-Romagna. Le cifre relative ai rifiuti urbani si riferiscono all'anno 2019 e per gli speciali al 2018. Dal report emerge una lieve diminuzione della produzione totale di rifiuti urbani, che si attesta a 2 milioni e 986 mila e 223 tonnellate (-0,9% pro capite rispetto al 2018).

Nuovo record per la raccolta differenziata, che tocca quota 71% (+3% rispetto all'anno precedente) e supera ampiamente la soglia del 65% prevista come obbligo normativo nazionale. Sono oltre 2 milioni di tonnellate i rifiuti differenziati, pari a 473 kg per abitante, 16 in più a testa rispetto al 2018. Prosegue quindi il trend in costante crescita, con la raccolta separata di carta, vetro, alluminio e umido è più che raddoppiata a partire dal 28% del 2002.

L'Emilia-Romagna si avvicina quindi all'obiettivo del 73% di raccolta differenziata, fissato dal Piano regionale dei rifiuti (Prgr) per il 2020, traguardo già tagliato da 145 comuni, pari al 43,80% dei 331 enti totali, con il picco dell'83% nei comuni che danno attuazione al principio del "Paghi per quanto butti", applicando la tariffazione puntuale.

Si riduce ulteriormente il conferimento in discarica, che risulta essere all'1,7%, in calo rispetto agli anni precedenti e ampiamente al di sotto della soglia del 10%, prevista come obiettivo al 2035 nel nuovo pacchetto europeo sull'economia circolare.

Anche quest'anno, una specifica sezione del Report è dedicata all'analisi dei costi sostenuti per il servizio di gestione dei rifiuti urbani, che ammontano a 812 milioni di euro nei comuni analizzati - dove vive il 96% della popolazione residente - al lordo dei ricavi derivanti dalla vendita di materia, pari a circa 47 milioni di euro.



Negli ultimi numeri di AmbienteInforma, notiziario bisettimanale del Sistema nazionale a rete di protezione dell'ambiente (Snpa), il Ministero della Transizione ecologica e i relativi incontri, chiamati Tea (Transizione ecologica aperta) promossi da Ispra e Snpa per aprire un confronto con le imprese e i cittadini sui temi che saranno cruciali nei prossimi anni per un concreto passaggio verso la sostenibilità.

Pubblicato il Report Pollini Snpa con i dati della rete di monitoraggio aerobiologico delle Agenzie ambientali.

Tutti possono ricevere AmbienteInforma compilando il modulo online e accedere ai numeri in archivio (http://bit.ly/iscrizione_ambienteinforma_snpa).